

OMEOPATIA E OMOTOSSICOLOGIA NEL TRATTAMENTO DELLE ALLERGIE

La patologia allergica negli ultimi 50 anni ha avuto un drammatico aumento di incidenza. Si stima che oggi tra il 20% e 30% della popolazione dei paesi industrializzati ne soffra. Le forme allergiche più diffuse sono: l'eczema atopico, la rinite allergica, l'asma allergico. In questi ultimi tempi anche le allergie alimentari sono notevolmente cresciute.

E' lecito chiedersi perchè. Per prima cosa bisogna considerare che l'eziologia della patologia allergica è plurifattoriale. Esiste in alcuni soggetti una predisposizione genetica (la probabilità di sviluppare una allergia quando nessuno dei genitori è allergico è pari al 15%, la percentuale sale al 50% se uno dei genitori è allergico ed arriva all'80% se entrambi sono allergici) ma questo non è sufficiente per scatenare un fenomeno allergico. E' necessario che il soggetto sia esposto agli allergeni ambientali e in questi ultimi anni l'ambiente si è "imbibito" di allergeni, pensiamo alla moquette, all'inquinamento ambientale, a cibi sempre più raffinati, ecc. Infine, la causa oggi ritenuta essere forse la più importante per lo sviluppo di un'allergia, è l'alterazione dell'equilibrio del Sistema Immunitario. Con questo intendiamo dire che nel soggetto allergico il Sistema Immunitario è come impazzito, ha sviluppato troppo una sua parte a discapito di un'altra, e purtroppo la parte che ha ipersviluppato è proprio quella che produce gli anticorpi IgE responsabili della sensibilizzazione e della successiva manifestazione allergica.

Ma perchè questi soggetti sviluppano troppo questa parte del Sistema Immunitario? Per dare una risposta a questo quesito oggi si parla di "ipotesi allergica". Dati sperimentali dimostrano che se durante l'infanzia non si viene a contatto con virus e batteri non si ha la possibilità di sviluppare adeguatamente, come dire, la "parte

buona" del Sistema Immunitario, facendo, al contrario, ipertrofizzare proprio l'altra parte, quella che produce le IgE.

Insomma, con una battuta, laviamo un po' meno le mani dei nostri bambini se non li vogliamo allergici da grandi. Certamente, però, solo queste precauzioni non potranno mai essere sufficienti. In questi ultimi anni la Medicina ha fatto passi da gigante nella terapia delle Allergie: la Medicina tradizionale offre eccellenti strumenti terapeutici da cui, soprattutto nelle forme acute e iper-acute non si può prescindere. Pensiamo, in particolare, agli

antiallergici". Di grande efficacia si è dimostrata una particolare combinazione di pollini adeguatamente diluiti chiamato Pollens (5 granuli 2 volte al giorno a giorni alterni per almeno due mesi). Infine, spesso i soggetti allergici mostrano un alto grado di intossicazione e questo è il motivo per cui viene consigliato un medicinale di profondo drenaggio chiamato Galium Heel (20 gocce 2 volte al giorno per almeno due mesi).

Ma l'Omeopatia può fare molto anche sulla gestione dei sintomi allergici. Fermo restando che deve esserci sempre



Omeopatia d'avanguardia

antistaminici e ai cortisonici. Si tratta tuttavia di terapie fondamentalmente sintomatiche che non risolvono alla base il problema. Un passo avanti in questo senso si è fatto con l'utilizzo dei così detti "vaccini antiallergici" in grado di aumentare la tolleranza del soggetto nei confronti di determinati allergeni.

Anche l'Omeopatia e l'Omotosicologia possono fare tantissimo in questo senso. Come noto l'Omeopatia cura il malato e non solo la malattia, cioè cerca di correggere quel difetto in parte costituzionale, in parte determinato dall'ambiente, che ha portato il Sistema Immunitario del soggetto allergico ad essere sbilanciato e quindi a rispondere in maniera anomala nei confronti di sostanze normalmente innocue. Oggi per esempio si dispone di un farmaco che si chiama Engystol (1 compressa 2 volte al giorno per almeno 2 mesi) che nel tempo svolge questo compito di riequilibrio della bilancia immunitaria.

In Omeopatia per aumentare la tolleranza si utilizzano, tanto quanto in Alltopatia, dei "vaccini

un'attenta valutazione da parte del Medico nel discriminare se intervenire con il farmaco tradizionale o con quello omeopatico, sui sintomi della rinocongiuntivite allergica (per citare la patologia più comune) si può efficacemente intervenire con due medicinali Omeopatici, Luffa comp. Spray nasale (2 spruzzi per narice 4/5 volte al giorno) e Euphrasia Heel Collirio (1-2 gocce per occhio al bisogno) grazie ai quali starnuti, naso che gocciola, iperlacrimazione ecc. possono essere efficacemente combattuti.

A cura del Dipartimento Scientifico GUNA S.p.A.

PER ABBONARSI A ECO:
Conto Corrente Postale
N. 19310531
intestato a
Associazione Culturale Eco
c/o Labriola
Via Po 1 - 40139 Bologna
Simpatizzante: € 10
Sostenitore: € 20



PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ECO

ANNO VIII - N. 1 • MAGGIO 2006

Aut. Trib. BO n. 6937 del 25/08/1999 - Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in abb. postale 45% art. 2 comma 20/B Legge 662/96 aut. DC/ER/BO

La politica ECO-logica

Alle elezioni provinciali di Ravenna l'associazione Eco sostiene 4 candidati ecologisti

Paolo Galletti è candidato nel collegio Lugo 2 (vedere pag. 2-3)

Maria Pia Galletti, candidata nei collegi di Bagna-cavallo e di Cotignola, ha assistito e contribuito al nascere del movimento Verde negli anni '80 e alla successiva evoluzione nella Federazione Nazionale Liste Verdi, condividendo con i Verdi di Lugo l'entusiasmo, le analisi e le motivazioni necessari per un impegno costante collegato ai problemi locali, ma anche nazionali e mondiali, a favore della salvaguardia dell'ambiente, del territorio, della salute e per una vita più ecologica.

Importante è stata anche l'esperienza dell'Università Popolare di Romagna, una delle prime Università Verdi d'Italia, dalla quale presero spunto analoghe iniziative in tutta Italia. In particolare Pia si è occupata dei corsi per le medicine naturali, erboristeria ed alimentazione biologica e naturale. Dal 1990 al 1995 è stata Consigliera Comunale per i Verdi a Bagna-cavallo, dal 1995 al 1999 ha svolto lo stesso incarico nel Consiglio Comunale di Lugo all'interno della coalizione dell'Ulivo. Oggi fa parte del Coordinamento dei Verdi di Lugo.

Luciano Lama è candidato nei collegi di Conselice e Massalombarda.

54 anni, nato e vissuto a Conselice, diplomato al Liceo Scientifico di Lugo, agricoltore biologico



Lucio Dalla, Paolo Galletti e Franco Battiato durante la presentazione di "Musikanten" al cinema S. Rocco di Lugo

già dal 1981. Socio fondatore dal 1988 de "il Salto" (Consorzio produttori biologici dell'Emilia Romagna). Promotore, nei primi anni '90, della nascita della PROBER (Associazione produttori biologici dell'Emilia Romagna). È stato membro dell'AIAB (Associazione italiana agricoltura biologica) dell'Emilia Romagna. Ha realizzato nel 1993, nella propria azienda una delle prime "Aree di Riequilibrio Ecologico", un progetto Emilia Romagna-CEE. Socio fondatore e vicepresidente del circolo culturale "L'ALTRITALIA" Conselice. Consigliere comunale al secondo mandato (primo mandato indipendente nel P.R.C., secondo mandato capogruppo consi-

gliare VERDI per la PACE). Si è occupato principalmente di battaglie in difesa della pace e dell'ambiente. A quest'ultimo riguardo è stato promotore, a Conselice, del comitato cittadino contro la centrale elettrica a pollina, ed attualmente del comitato contro la centrale elettrica Unigrà ad olio.

Gian Luca Baldrati, candidato nel collegio Lugo 3, è nato a Lugo il 10 giugno 1977.

Ha conseguito una laurea in Scienze Ambientali e attualmente lavora per una cooperativa di educazione e comunicazione ambientale. Da anni è attivo sul fronte ambientalista/eco-

logista, sia dal punto di vista associazionistico, col WWF, del quale è stato referente per l'area di Lugo e presso il quale ha svolto anche il servizio civile, sia dal punto di vista politico con i Verdi. Per il partito ecologista è stato Portavoce a Lugo e membro dell'esecutivo provinciale. Nel 2004 è stato eletto all'interno del Consiglio Comunale di Lugo, dove ricopre la carica di Capogruppo per la lista Verdi per la Pace. Ha partecipato, infine, alla formazione, nel 2001, del Social Forum Lughese, sorto in occasione delle manifestazioni organizzate dalla società civile durante lo svolgimento del G8 di Genova del 2001.

LA SOSTENIBILITA' A PICCOLI PASSI

«Pensare globalmente e agire localmente» è lo slogan che più identifica il pensiero ecologista. La pressione dell'uomo sul nostro pianeta è diventata ormai insostenibile e si ripercuote a livello globale. Eppure non possiamo più pensare che siano i «grandi» e i «potenti» a dover risolvere questi problemi. Siamo noi, nella vita di ogni giorno, come nelle piccole scelte politiche che caratterizzano lo sviluppo dei nostri piccoli territori a dover cercare un cambiamento. Il nostro modello di sviluppo non è più accettabile. Siamo una società energivora e consumista che ogni giorno consuma ingenti e crescenti quantità di energia e di risorse e produce enormi e crescenti quantità di rifiuti. Questo non è più accettabile. Non possiamo pensare a un futuro prossimo in cui consumiamo sempre più energia e risorse e produciamo sempre più rifiuti. Il nostro modello di sviluppo non è in equilibrio. Per mantenere questo modello, che non si può sostenere, oggi uccidiamo migliaia di persone in Iraq, ieri le abbiamo uccise in Afganistan e domani lo faremo in Iran e poi in altri stati, devastando, al contempo, anche il nostro territorio, seguendo un delirio di sviluppo che sviluppo non è. Davanti a una simile situazione globale siamo impotenti, ma abbiamo la facoltà di modificare la realtà che ci circonda. Così, per fare un esempio, possiamo decidere di risparmiare acqua semplicemente spendendo i pochi euro necessari per acquistare un riduttore di flusso per i rubinetti di casa nostra o seguire poche pratiche quotidiane per ridurre i rifiuti che produciamo.

In questo modo diventa importante anche il governo di un piccolo comune o di una provincia. E' importante dare forza a chi, come i Verdi, anziché costruire nuove strade che storicamente non risolvono il problema del traffico, ma lo spostano solo, propongono di potenziare il sistema ferroviario. Nella nostra provincia sarebbe importantissimo, prima di avventurarsi verso l'avveniristica costruzione di nuovi collegamenti su asfalto, come molti stanno progettando, realizzare finalmente il ripristino della linea fer-

roviaria Massa Lombarda-Budrio che andrebbe, di fatto, a raddoppiare i collegamenti Ravenna-Bologna.

Possiamo e dobbiamo investire per migliorare e incrementare il trasporto pubblico per sviluppare su tutto il territorio provinciale una metropolitana di superficie e ridurre il numero di autoveicoli in circolazione.

E' importante anche affrontare razionalmente il problema energetico. Ora stiamo vedendo che il mercato dell'energia sta diventando il nuovo business di molti imprenditori e nella nostra provincia fioriscono i progetti di mega centrali a biomasse. Ma se queste biomasse consumano, per coltivarle, più energia di quella che producono bruciandole, dov'è la convenienza?

Quello che dobbiamo fare, invece, è puntare a risparmiare energia evitando gli attuali immani sprechi. Ricordiamo quella notte di qualche anno fa in cui ci fu il black out? Non avvenne in un momento in cui c'era un picco di consumo, ma di notte. Stavamo consumando meno energia di quella che, in quel momento, veniva prodotta! A cosa serve costruire nuove centrali se non sappiamo gestire l'energia che abbiamo? Nel frattempo quello che è in nostro potere è fare in modo che ogni casa possa avere il suo piccolo pannello solare e/o fotovoltaico, per andare verso una produzione realmente sostenibile, affiancata a una riduzione dei consumi e al progressivo smantellamento delle esistenti centrali inquinanti.

Dobbiamo salvaguardare il territorio. Possiamo aumentare le aree protette e fare in modo che anche il restante territorio sia tutelato. Questo lo si potrebbe ottenere, ad esempio, con l'agricoltura biologica o, comunque, con una riconversione delle nostre colture verso la qualità, per far fronte anche all'attuale crisi dell'agricoltura.

Noi possiamo creare un futuro diverso e sostenibile. Basta iniziare fin d'ora con tanti piccoli passi. Questa è la nostra proposta per il governo della provincia.

Gian Luca Baldrati

ECO

ECOLOGIA
COMUNICAZIONE
ORGANIZZAZIONE

Periodico a cura della
Associazione Culturale ECO
Via Po 1 - 40139 Bologna
e-mail: nuovocco@libero.it
tel. 338 5037140
Conto Corrente Postale
N. 19310531

Spedizione in abb. postale
Legge 662/96
Art. 2 comma 20/B
Filiale di Bologna

Aut. Trib. BO n° 6937
del 25/08/1999

Direttore Editoriale
Paolo Galletti

Direttore responsabile
Carlo Orzeszko
(carloorzeszko@iol.it)

Caporedattore
Danny Labriola
(danlab75@hotmail.com)

Redazione
Fernanda Useri
Gianluca Baldrati
Fausto Bordini
Antonio Allegri

Impaginazione
Alfredo Penazzi

Un ecologista che fa politica non un politico che si occupa di ambiente



Nel COLLEGIO LUGO 2 (che comprende tutta LUGO escluso il centro storico e Lugo est) i Verdi candidano il lughese PAOLO GALLETTI.

Il 28 e 29 maggio 2006 si vota per eleggere gli amministratori della Provincia di Ravenna.

Si vota per collegi uninominali: ogni lista presenta un solo candidato il cui nome è già stampato sulla scheda. Per votare il candidato occorre barrare il simbolo della lista.

La lista dei Verdi si presenta, insieme a tutti i partiti de L'Unione, collegata al candidato presidente FRANCESCO GIANGRANDI.

Per votare PAOLO GALLETTI occorre barrare il simbolo dei Verdi



PAOLO GALLETTI

Tra i fondatori dei Verdi italiani, **Paolo Galletti** conta un'esperienza nelle istituzioni pubbliche: consigliere nella nostra Regione (1990/1994), deputato per i progressisti (1994/1996) e deputato per i Verdi-L'Ulivo (1996/2001). A Lugo ha partecipato, negli anni '70, alla Lega Internazionale per i Diritti dei Popoli con iniziative per i popoli oppressi, in particolare per l'America latina ed i paesi dell'Est europeo.

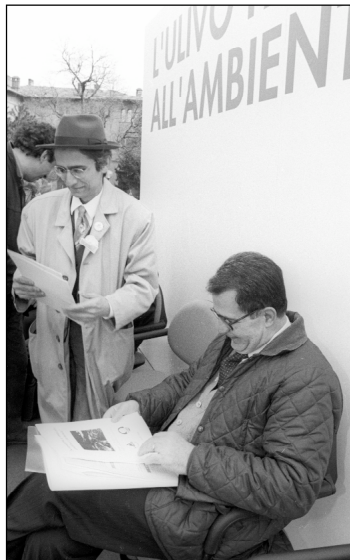
All'inizio degli anni '80, sempre a Lugo, ha contribuito a fondare l'Università Popolare di Romagna, una delle prime università verdi italiane. Lo stato promotore del referendum per ridurre l'uso dei pesticidi in agricoltura. Ha collaborato e collabora a varie iniziative culturali a livello locale e regionale. Nel Consiglio della Regione Emilia-Romagna ha fatto approvare leggi a sostegno dell'agricoltura biologica, per la valorizzazione del dialetto, per la tutela degli anziani.

In Parlamento è stato relatore e promotore della legge quadro a favore della mobilità ciclistica e di varie proposte di legge sulle Medicine Non Convenzionali.

È stato segretario della "Commissione Trasporti" e componente delle commissioni "Affari Sociali", "Agricoltura" e "Affari Regionali". Anche la legge quadro sull'inquinamento acustico porta il suo contributo.

Come dirigente nazionale ha contribuito a portare i Verdi nella coalizione de L'Ulivo.

Galletti e Prodi nel 1996



La Natura in Piazza edizione 2006

A Lugo il mercato del prodotto biologico ed erboristico

Dopo il successo delle due esposizioni del 2005 ritorna anche quest'anno La Natura in Piazza. Il mercato del prodotto biologico ed erboristico si svolgerà, sotto le Logge del Pavaglione di Lugo, martedì 25 aprile, domenica 4 giugno, domenica 1 ottobre, dalle ore 10 alle ore 18.

L'esposizione del 25 aprile è stata inserita nella primavera BIO, settimana dedicata alla promozione delle aziende biologiche organizzata dall'Aiab (Associazione Italiana Agricoltura Biologica), mentre quella del 1 ottobre si colloca nelle Biodomeniche dell'Aiab.

La Natura in Piazza, organizzata dall'associazione ECO e da LA BOTTEGA DELLA NATURA e SOLO NATURA è un mercato del prodotto biologico ed erboristico che vede una trentina di aziende locali impegnate nel settore esporre i loro prodotti in uno spazio pubblico ampio.

PENSARE GLOBALMENTE AGIRE LOCALMENTE

La provincia di Ravenna e l'area Lughese hanno bisogno di un maggiore impegno per risolvere i problemi ambientali e migliorare la qualità della vita.

Un piano strutturale per la mobilità ciclistica

Le strade sono pericolose ma muoversi in bicicletta deve tornare ad essere la normalità. Per andare a scuola, al lavoro, a fare la spesa. Occorre un piano strutturale con percorsi protetti e quindi sicuri, per proteggere tutti i ciclisti.

L'uso del treno come metropolitana

La provincia di Ravenna ha tutti i Comuni, tranne due, collegati alla ferrovia ma queste infrastrutture non sono utilizzate al meglio, come una metropolitana di superficie. Occorre istituire un servizio ferroviario metropolitano e regionale con orari cadenzati e frequenti, con treni confortevoli, comodi e puntuali.

Energia pulita per la qualità della vita

Il petrolio sta finendo: occorre iniziare da subito a costruire l'alternativa con le energie rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, eolico) e con l'uso efficiente dell'energia ed il risparmio energetico. Sull'esempio della Provincia di Bolzano dove, con il progetto "casaclima", etichettano gli edifici in base al consumo energetico ed utilizzano sistemi di costruzione e ristrutturazione per ridurre drasticamente i consumi. Risparmiando nei costi di gestione della casa.

Salvare il territorio agricolo con l'agricoltura biologica

Il nostro territorio agricolo va preservato e risanato tramite l'agricoltura biologica che produce alimenti sani per una corretta alimentazione e ricostruisce un paesaggio naturale vivo e bello. I prodotti dell'agricoltura biologica nelle mense di scuole, ospedali e aziende devono essere la normalità.

Le Medicine Non Convenzionali

Anche nel pubblico, come ha fatto la regione Toscana, si possono istituire ambulatori per le Medicine Non Convenzionali.

Porre fine all'edificazione indiscriminata del territorio

Porre un freno all'urbanizzazione del territorio. La

bolla speculativa sul mattone, che vede investimenti solo in questo settore, e il cappio al collo dei comuni che vedono negli oneri di urbanizzazione e nell'Ici le principali entrate, stanno distruggendo il nostro territorio. Con le leggi regionali e nazionali occorre invertire queste tendenze e favorire un recupero dell'esistente.

Sicurezza stradale

La provincia di Ravenna è uno dei territori tra i più intasati da auto e camion del mondo. Incidenti stradali con morti, feriti ed invalidi permanenti fanno parte della quotidianità.

Una politica della sicurezza stradale deve ridurre questa carneficina.

Innovazione tecnologica

Vanno favorite ed incentivate produzioni pulite di merci di qualità.

L'innovazione tecnologica nei campi avanzati delle produzioni di mezzi per il risparmio energetico, per il riciclo delle materie prime, per la qualità dei prodotti deve essere un obiettivo della politica anche ai livelli locali".

La cultura politica ecologista è necessaria per un governo del centrosinistra che non si limiti all'amministrazione dell'esistente, ma sappia far fronte alle sfide di questo millennio...

"I grandi problemi della nostra epoca: la fine del petrolio, le guerre per il controllo delle risorse energetiche, la convivenza pacifica tra i popoli, l'effetto serra ed il cambiamento del clima, la perdita di fertilità dei terreni, l'inquinamento delle acque e dell'aria, ma anche i contraccolpi sociali e culturali di una globalizzazione senza diritti, hanno bisogno, insieme con strategie di governo a livello europeo e mondiale, anche di politiche di governo efficaci ed innovative a livello locale.

I Verdi sono l'unico partito presente in tutto il mondo per affrontare con determinazione ed efficacia questi problemi ed anche in Provincia di Ravenna chiediamo il tuo sostegno per andare nella giusta direzione".



Paolo Galletti